Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 3 gennaio 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 16 ottobre 1952 su proposta del Ministro per l'interno in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia di argento alle persone sottonominate in premio della coraggiosa filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

BOTTURI Luigi, commerciante, il 6 febbraio 1941 in Agedabia (Libia).

Nonostante lo stato burrascoso del mare, si slanciava, legato ad una corda, in soccorso di tredici persone che componevano l'equipaggio di un motoveliero fracassatosi sulla scogliera di Zuetina, riuscendo, dopo strenui sforzi e suo grave rischio, a salvare ad uno ad uno i pericolanti. Magnifico esempio di altruismo e di consapevole coraggio.

GADOTTI Maria, impiegata, il 10 agosto 1944 e successivi in Firenze.

Appreso che alcuni soldati tedeschi avevano, per rappresaglia, prelevato dieci uomini, accingendosi a portarli via, non esitava, nonostante gravi difficoltà di vario genere del momento, a recarsi al Comando tedesco, riuscendo con efficace opera persuasiva a far rilasciare due di essi. Nei giorni successivi, persistendo nell'azione intrapresa, ritornava, noncurante del tiro ravvicinato delle opposte artiglierie, al Comando stesso e riusciva con il suo risoluto contegno, a liberare tutti gli altri.

Alla memoria di **CATULLI Maria,** casalinga, il 13 gennaio 1951 in Genova-Bolzaneto.

Sebbene inesperta nel nuoto, si slanciava in un torrente in piena in soccorso di una parente che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e, raggiuntala, tentava di riportarla a riva. Ma, trascinata dall'impetuosa corrente, era costretta ad abbandonarla e veniva anch'essa travolta perdendo la vita, vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **AZZOLINI Athos,** capitano Genio aeronautico, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Non esitava a calarsi in un pozzo, in soccorso di due dipendenti che erano stati colti da asfissia ma, per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anche egli sul fondo privo di sensi, perdendo la vita, vittima del suo generoso ardire.

PRANZO Antonio, conduttore Ferrovie dello Stato, il 19 agosto 1951 in Napoli.

Incurante del grave pericolo cui si esponeva, si slanciava in soccorso di tre bambine, che stavano per attraversare i binari, mentre sopraggiungeva un treno in corsa. Afferrate le pericolanti, riusciva a salvare due di esse, mentre la terza veniva travolta; urtato anch'egli dal locomotore, riportava gravi ferite e la frattura di un braccio.

Alla memoria di **BONIZZATO Luciano,** di anni 12, il 26 agosto 1951 in Verona.

Sebbene poco esperto nel nuoto, si gettava nell'Adige nel tentativo di salvare una sua coetanea che stava per annegare ma, travolto dalla forte corrente, perdeva la giovane vita, vittima del suo impulso generoso.

Alla memoria di **CAPANNA PISCE Mario,** bracciante, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Si calava, con generosa prontezza, in un profondo pozzo in soccorso di un giovane che, nel tentativo di trarre in salvo altra persona colta da asfissia, era rimasto anch'egli privo di sensi. Legatolo, lo faceva trarre all'aperto, ma per la rottura della fune, alla quale anch'egli si era aggrappato, precipitava assieme al malcapitato nel fondo, perdendo la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **CENTORAMI Giovanni,** colono, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Si calava, con generosa prontezza, in un profondo pozzo in soccorso di un congiunto che era stato colto da asfissia ma, per effetto delle esalazioni venefiche, rimaneva anch'egli privo di sensi. Mentre con l'intervento di altro animoso, stava per essere tratto all'aperto, precipitava nuovamente e si abbatteva sul fondo, perdendo la vita, vittima del suo slancio generoso.

DI NARDO DI MAIO Antonio, colono, il 6 settembre 1951 in Atri (Teramo).

Non esitava a calarsi in un profondo pozzo, in soccorso di tre uomini che, colti da asfissia, correvano grave pericolo ma, per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anch'egli sul fondo e poteva, poi, salvarsi solo mercè il pronto intervento di altre persone.

PUGGIONI Vittorio, tenente dei carabinieri, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere, con una leggera imbarcazione, in soccorso di due donne che erano rimaste aggrappate ad un pagliaio in balìa della corrente. Nel tentativo di avvicinarsi ad esse cadeva in acqua e veniva trascinato lontano ma, dopo strenui sforzi, riusciva a raggiungere a nuoto le pericolanti ed a trasportarle in salvo. Nei giorni successivi, dava nuove prove di generoso ardimento, organizzando opere di rafforzamento dell'argine del fiume, accorrendo con sprezzo del pericolo nei luoghi maggiormente colpiti e prodigandosi nel salvataggio di molti pericolanti e nel recupero di notevoli quantitativi di materiali e di capi di bestiame. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

ZELI Giovanni, vicebrigadiere dei carabinieri, novembre 1951 in Contarina (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno si prodigava instacabilmente e con suo rischio nell'opera di soccorso alle popolazioni, riuscendo a salvare, in ripetute occasioni ed in condizioni eccezionalmente difficili, numerose persone rimaste bloccate nelle abitazioni. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

RIZZIOLI Florindo, pescatore } il 15 novembre 1951 in
MELLONI Rino, pescatore } Trecenta (Rovigo).

Di notte, richiamati dalle invocazioni di aiuto di varie persone, che nella vasta zona allagata dal Po in piena, erano rimaste bloccate dalle acque in situazioni pericolose, non esitavano ad accorrere in loro soccorso ed inoltratisi su una leggera imbarcazione nella impetuosa corrente, riuscivano a più riprese e con strenui sforzi a raccogliere e trasportare in salvo i pericolanti.

ISGRÒ Luigi, maresciallo capo dei carabinieri, il 18 novembre-6 dicembre 1951 in Contarina (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno accorreva prontamente nei luoghi maggiormente colpiti, prodigandosi per molti giorni nelle operazioni di soccorso e riuscendo a trarre in salvo, in condizioni eccezionalmente difficili, numerose persone esposte a grave pericolo. Si adoperava, inoltre, nel recupero di notevole quantitativi di materiale e capi di bestiame. Ammirevole esempio di abnegazione e di generoso ardimento.

Argento e lode.

BRUSAFERRO dott. **Milo,** medico condotto, il 15-20 novembre 1951 in Bosaro (Rovigo).

In occasione della piena del Po e conseguente allagamento del territorio del comune di Bosaro, coadiuvava infancabilmente i vigili del fuoco nel salvataggio di numerose persone. Inoltre, per più giorni e noncurante del rischio, affrontava su fragili imbarcazioni la violenza della corrente per soccorrere gli abitanti delle case bloccate dalle acque e procurare ad essi viveri e medicinali, arrecando dovunque, con la parola e l'azione, il benefico apporto di un'opera altamente umanitaria. Si guadagnava, così, l'ammirazione e la riconoscenza dell'intera popolazione.

CAPPELLATO Danilo, metaniere } il 22 novembre 1951 in
PADOVAN Erminio, pescatore } Bosaro (Rovigo).

In occasione dello straripamento del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere su una leggera imbarcazione in soccorso di quattro soldati che, caduti in acqua da una barca capovoltasi a causa della vorticosa corrente, erano rimasti da varie ore aggrappati ad un albero in gran parte sommerso. Dopo strenui sforzi e con loro grave rischio riuscivano a vincere l'impeto della piena ed a raggiungere i pericolanti, traendoli in salvo.

AMENDOLA Michelangelo, guardia di P. S., il 23 gennaio 1952 in Napoli.

In occasione del rovesciamento di una nave appena varata, si slanciava semivestito in soccorso di varie persone che, cadute in acqua, correvano pericolo di annegare e, raggiuntele a nuoto, riusciva con notevoli sforzi e suo rischio a trarre in salvo tre di essi. Rimaneva, poi, a lungo in acqua, nonostante la rigida temperatura, per coadiuvare altri volenterosi, accorsi in aiuto dei naufraghi.

Il Presidente della Repubblica ha, inoltre, conferito le seguenti medaglie di bronzo:

BABUSCIA Umberto, operaio, il 6 febbraio 1941 in Valle Devoli (Albania).

Scorto un uomo che stava per annegare nelle vorticose acque del fiume Lumi Devoli in piena, si slanciava nonostante fossero riusciti vani i precedenti tentativi di altri animosi, in soccorso del pericolante, riuscendo, dopo strenua lotta, a trarlo in salvo.

PRINCIPE Sergio, meccanico, il 23 agosto 1949 in Padova.

Richiamati dalle grida di aiuto di quattro bambini che, inesperti nel nuoto, erano casualmente precipitati nel fiume Bacchiglione, accorreva prontamente e, raggiunti a nuoto i pericolanti, riusciva, con strenui sforzi, a salvarli.

ALBERTI Giuseppe, finanziere di mare, il 12 agosto 1950 in Palermo.

Alle grida di soccorso lanciate da una bagnante che, allontanatasi incautamente dalla riva, non aveva più la forza di ritornarvi, si slanciava prontamente in mare e, raggiunta la pericolante, riusciva, con generosi sforzi e suo rischio, a salvarla.

ALESSANDRI Adolfo, pulitore, il 13 gennaio 1951 in Genova Bolzaneto.

Non esitava a slanciarsi, vestito, in un torrente in piena in soccorso di una ragazza che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e raggiuntala a guado, riusciva, con notevoli sforzi e nonostante l'impetuosa corrente, a trarla in salvo.

SABIN Tranquillo, guardia notturna, il 25 gennaio 1951 in Fiesso Umbertiano (Rovigo).

Con coraggio e sprezzo del pericolo, affrontava due delinquenti che, introdottisi di sera in un negozio a scopo di rapina, avevano gravemente ferito il proprietario, riuscendo, poi, con l'aiuto di altro animoso, a condurli sino alla più vicina caserma.

AGOSTINI Fermo, assistente, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Noncurante del pericolo di esalazioni venefiche, si faceva calare in un pozzo per soccorrere alcune persone che, colte da asfissia, si erano abbattute sul fondo, ma, per sopravvenuti sintomi di soffocamento, doveva desistere dal generoso proposito.

ALBERITI Sergio, assistente, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava in un pozzo dove alcune persone erano state colte da asfissia e, nonostante il pericolo derivante dalle esalazioni venefiche, si prodigava nel tentarne il salvataggio.

CASTELLANI Carlo, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere tre persone che erano state colte da asfissia e dopo essere riuscito ad estrarre una di esse, purtroppo già esanime, si accingeva ad intervenire in aiuto di un'altra. Essendogli, però mancate le forze doveva desistere dal generoso proposito e veniva salvato mercè l'intervento di altri animosi.

CASTELLINI Daniele, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere due operai che erano stati colti da asfissia ma, colto anch'egli da gravi sintomi di soffocamento, doveva desistere dal generoso proposito, riuscendo a stento a ritornare all'aperto.

PERISSINOTTO Ruggero, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo per soccorrere alcune persone che erano state colte da asfissia e, con notevoli sforzi, riusciva a trascinare una di esse fin quasi all'aperto. Colpito anche egli dalle esalazioni venefiche, doveva, però, abbandonare l'infortunato e riusciva a salvarsi solo mercè l'intervento di altri animosi.

SORDINI Domenico, aviere, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Si calava arditamente in un pozzo, in soccorso di alcune persone che erano state colte da asfissia e, con notevoli sforzi, riusciva a trarre all'aperto una di esse, purtroppo già cadavere.

TRIFOGLIO Natale, operaio, il 14 febbraio 1951 in Ghedi (Brescia).

Noncurante del pericolo di esalazioni venefiche, si calava in un pozzo, in soccorso di due operai che erano stati colti da asfissia e, con notevoli sforzi e grave rischio, riusciva a trarre in salvo uno di essi.

CAMPAGNI Armando, vigile scelto del fuoco, il 19 febbraio 1951 in Pisa.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, riusciva a fermare un cavallo che, imbizzarritosi, si era dato a corsa sfrenata in una strada affollata. Potevano, così, essere evitate gravi disgrazie ai passanti.

BERTOZZI Vasco, meccanico, il 14 marzo 1951 in Gattatico (Reggio Emilia).

Con sprezzo del pericolo e con alto senso di altruismo, si slanciava vestito in un torrente in piena, riuscendo, dopo generosi sforzi e con rischio, a trarre in salvo un uomo che stava per annegare.

D'ORIA Carmelo, guardia di P. S., il 14 giugno 1951 in Bergamo.

Con elevato spirito altruistico, si slanciava da un tram in corsa per raggiungere un cavallo che, trainando un pesante carro, si era improvvisamente imbizzarrito con grave pericolo per i passanti, ed afferrato il quadrupede per le redini riusciva, dopo energici sforzi, a fermarlo.

BONI Umberto, bagnino, il 9 luglio 1951 in Cagliari.

Con elevato senso altruistico, si slanciava in soccorso di una donna che stava per annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, trarla a riva. Operava nello stesso giorno il salvataggio di numerose altre persone che, a causa dello stato agitato del mare, erano venute a trovarsi in serie difficoltà.

BALDONI Marisa, impiegata, il 22 luglio 1951 in Ancona.

Richiamata dalle grida di soccorso di un bagnante che, per un improvviso malore, stava per annegare, con ardimento e sprezzo del pericolo si slanciava in mare da un'imbarcazione sulla quale si trovava e, dopo molti sforzi, riusciva a salvare il pericolante.

AUTUORI Melchiorre, bagnino, il 24 luglio 1951 in Salerno.

Nonostante lo stato burrascoso del mare si slanciava in soccorso di cinque bagnanti che, travolti da un vortice, stavano per annegare e con notevoli sforzi riusciva a trarne in salvo due. Raggiuntone, poi, un altro cercava di riportarlo a riva ma, avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, veniva a trovarsi egli stesso in serie difficoltà e poteva salvarsi solo mercè il pronto intervento di altro animoso.

LEGGIERI Gennaro, gestore di stabilimento balneare, il 24 luglio 1951 in Salerno.

Nonostante lo stato burrascoso del mare si slanciava in soccorso di cinque bagnanti che, travolti da un vortice, stavano per annegare e, con notevoli sforzi, riusciva a trarne due in salvo. Accorreva, poi, in aiuto di altro animoso che, nel tentativo di trarre a riva uno dei pericolanti, stava per soccombere insieme ad esso, riuscendo con suo grave rischio, a salvarli entrambi.

RIGHI Tommaso, bracciante, il 29 luglio 1951 in San Possidonio (Modena).

Con ardimento ed alto senso di altruismo, si slanciava vestito nel fiume Secchia in soccorso di un bagnante che stava per annegare e, dopo notevoli sforzi e suo grave rischio, riusciva a salvarlo.

DE ECCHER Enrico, costruttore, l'11 agosto 1951 in Trento.

Richiamato dalle grida di alcuni bambini che invocavano soccorso per un loro coetaneo che stava per annegare nell'Adige, accorreva prontamente sul posto e, con sprezzo del pericolo, si tuffava vestito nel fiume, riuscendo, dopo strenui sforzi e con rischio, a salvare il pericolante.

CARBONE Giovanni, agricoltore, il 12 agosto 1951 in Ruviano (Caserta).

Con elevato senso altruistico si slanciava vestito nel fiume Volturno, in soccorso di un ragazzo che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con notevoli sforzi e suo grave rischio, a trarlo in salvo.

COLAVITO Nicola, vigile urbano, il 13 settembre 1951 in Taranto.

Con ardimento e sprezzo del pericolo riusciva a fermare un cavallo, che, imbizzarritosi, si era dato a corsa sfrenata in una strada affollata, evitando, così, l'investimento di numerosi passanti.

Bronzo con lode.

RONCO Francesco, cassiere, il 20 settembre 1951 in Genova.

Affrontava arditamente un uomo che, penetrato nell'ufficio del direttore di uno stabilimento, gli aveva esploso contro due colpi di mitra ed insieme ad altro animoso ingaggiava una violenta colluttazione. Poteva, così, essere evitata l'attuazione del piano criminoso.

Bronzo con lode.

POLLAROLO Carlo, capo usciere, il 20 settembre 1951 in Genova.

Assieme ad altro animoso affrontava arditamente un uomo che, penetrato nell'ufficio del direttore di uno stabilimento, gli aveva esploso contro due colpi di mitra. Ingaggiata violenta colluttazione veniva fatto segno ad un colpo di pistola, riportando una ferita ad una gamba. Poteva, così, essere evitata l'attuazione del piano criminoso.

CURTATONE Cosmo, finanziere di mare, il 24 settembre 1951 in Ancona.

Con elevato senso altruistico si slanciava in mare, completamente vestito, in soccorso di un bambino che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva con notevoli sforzi a trarlo in salvo.

DEL VIVO Enzo, autista, il 13 ottobre 1951 in Sinalunga (Siena).

Scorto un uomo che, nell'attraversare incautamente un binario della stazione ferroviaria, stava per essere travolto da un treno in arrivo, si slanciava con pronta e generosa decisione in suo soccorso ed, afferratolo, riusciva a trarlo in salvo, evitando appena in tempo un sicuro investimento.

BENINI Ferdinando, di anni 15, il 17 ottobre 1951 in Verona.

Si slanciava animosamente nell'Adige in soccorso di una donna che stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva, dopo generosi sforzi, a trarla in salvo.

MARRAZZO Eugenio, commerciante
MARRAZZO Salvatore, commerciante
} il 22 ottobre 1951 in Mesoraca (Catanzaro).

Accortisi che due autovetture con numerose persone a bordo erano rimaste bloccate dalle acque, in seguito ad una violenta alluvione che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere in aiuto dei pericolanti, riuscendo dopo strenui sforzi, a trarli in salvo.

POLETTO Ferdinando Andrea, falegname, il 27 ottobre 1951 in Dolo (Venezia).

Scorto un bambino che stava per annegare in un canale, si slanciava vestito in aiuto del pericolante ma, per l'impaccio degli abiti, veniva a trovarsi in serie difficoltà e non riusciva a condurre a termine il suo generoso proposito.

ROTTA Gino, operaio, il 27 ottobre 1951 in Dolo (Venezia).

Sebbene convalescente, si slanciava animosamente in un canale in soccorso di un bambino che stava per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e ripetuti tuffi, a trarlo in salvo.

Bronzo con lode.

BURBI Domenico, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere in aiuto di cinque persone che, in una casa bloccata, correvano serio pericolo e, nonostante la violenza della corrente, riusciva con generosi sforzi a raggiungerle ed a portarle al sicuro col concorso di un suo commilitone. In altra circostanza slanciavasi nelle acque turbinose, raggiungendo a nuoto due ragazzi che si trovavano in pericolosa situazione e riusciva con suo rischio a trarli in salvo. Si prodigava, inoltre, per più giorni, sotto la direzione dei superiori, nel salvataggio di molte altre persone e nel recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

Bronzo con lode.

CAMPANILE Sabatino, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, dopo essere riuscito assieme a due suoi commilitoni a trarre in salvo cinque persone da una casa pericolante, non esitava ad accorrere in aiuto di due donne inferme, rimaste in una casa bloccata dalle acque, riuscendo, nonostante la violenza della corrente e dopo strenui sforzi, a trale in salvo. Si prodigava, inoltre, per più giorni, sotto la direzione dei superiori, nel salvataggio di molti altri pericolanti e nel recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

Bronzo con lode.

OLIVASTRI Aroldo, carabiniere, novembre 1951 in Adria (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitava ad accorrere in aiuto di cinque persone che, in una casa bloccata dalle acque correvano serio pericolo e, tuffatosi nella turbinosa corrente, riusciva, dopo strenui sforzi, a raggiungerle ed a trarle in salvo con l'aiuto di due suoi commilitoni. Partecipava, inoltre, per più giorni, con molto coraggio e sprezzo del pericolo, ad altre numerose operazioni di salvataggio di pericolanti ed al recupero di materiali e bestiame, dando prova di abnegazione e di generoso altruismo.

BENI Generoso, maresciallo dei vigili del fuoco
FRANDOLI Attilio, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
MONTELLATO Italo, vigile scelto del fuoco
VERGANI Guido, vigile scelto del fuoco
BARBIN Angelo, vigile del fuoco
CAGNIN Umberto, vigile del fuoco
} il 12 novembre 1951 in Crocetta del Montello (Treviso).

Componenti di una squadra di soccorso, non esitavano in occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, ad accorrere su una motobarca in soccorso di tre persone rimaste bloccate in una casa e, nonostante la violenza della corrente e le avverse condizioni atmosferiche, riuscivano a raggiungere, dopo strenui sforzi, i pericolanti ed a trarli in salvo.

Bronzo con lode.

COCCHI Emilio, bracciante, il 13 novembre 1951 in Roccabianca (Parma).

Di notte, richiamato dalle invocazioni di aiuto di due uomini che, nella vasta zona allagata dal Po in piena, erano rimasti bloccati dalle acque aggrappati a due alberi, non esitava ad accorrere in loro soccorso e servendosi di una leggera imbarcazione, per quanto priva di remi, riusciva, con notevoli sforzi e suo grave rischio, a raggiungere i pericolanti ed a trasportarli in salvo.

MADOI Giovanni, bracciante, il 14 novembre 1951 in Roccabianca (Rovigo).

Richiamato dalle invocazioni di aiuto di un uomo, che nella vasta zona allagata dal Po in piena, era caduto da una imbarcazione capovoltasi e trovavasi aggrappato ad un albero in pericolosa situazione, non esitava a slanciarsi in suo soccorso con una barca a remi e, vincendo l'impeto della corrente, riusciva, con notevoli sforzi e suo rischio, a raggiungerlo ed a trasportarlo in salvo.

Bronzo con lode.

MODESTI Giovanni, vigile del fuoco
ROSSETTI Italo, vigile scelto del fuoco
VALLA Luciano, vigile ausiliario del fuoco
— il 14 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere con un anfibio, in soccorso di molte persone che, bloccate su un argine, versavano in grave pericolo e, nonostante la violenza della corrente, riuscivano, dopo strenui sforzi, a raggiungerle ed a trasportarle in salvo.

Bronzo con lode.

PELÀ Pietro, bracciante, il 15 novembre 1951 in Frassinelle (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, si prodigava efficacemente nel coadiuvare i vigili del fuoco, guidandoli con una barca a remi alla ricerca di persone bloccate dalle acque in situazioni pericolose e contribuendo instancabilmente e con suo grave rischio al salvataggio di molti pericolanti.

ODASSO Pietro, brigadiere dei vigili del fuoco
VACCHETTA Alberto, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
— il 15 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).

Richiamati dalle invocazioni di aiuto di varie persone che, nella vasta zona allagata dalla piena del Po, erano rimaste bloccate dalle acque in situazioni pericolose, non esitavano ad accorrere con una motobarca in loro soccorso e, nonostante la turbinosa corrente, riuscivano, con notevole rischio, a trarre in salvo una donna e due bambini.

RAMIN Aldo, vigile del fuoco
TEMPORIN Pietro, vigile del fuoco
SARTORI Ermenegildo, vigile del fuoco
— il 15 novembre 1951 in Frassinelle (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad accorrere con un anfibio, in soccorso di quattro persone rifugiate sui tetti delle case pericolanti. Dopo averle raggiunte e sistemate a bordo, si accingevano a riportarle in salvo, ma il natante, trascinato dalla violenta corrente, cozzava contro un ostacolo e ben presto affondava. Riuscivano, ciò nonostante ad assicurare i pericolanti ad un pilone con una corda, rimanendo anche essi in tale pericolosa situazione sino all'arrivo di altri soccorsi.

Bronzo con lode.

MANGOLINI Anacleto, vigile scelto del fuoco
ARTIOLI Lino, vigile del fuoco
BARBIERI Aroldo, vigile del fuoco
— il 16 novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, non esitavano ad inoltrarsi con una motobarca nella vorticosa corrente, per accorrere in aiuto di due bambini che, aggrappati ad un albero, versavano in grave pericolo e, dopo strenui sforzi riuscivano a raggiungerli ed a trarli in salvo. Ritornati sul posto con lo stesso mezzo nonostante la violenza delle acque, riuscivano, con notevole rischio, a compiere il salvataggio di molti altri pericolanti.

MAINI Carlo, vicebrigadiere dei vigili del fuoco, il 18 novembre 1951 Brasparola (Rovigo).

Venuto a conoscenza che, in un edificio circondato dalle acque turbinose del Po in piena, erano rimaste bloccate varie persone, non esitava ad accorrere con una matobarca in loro soccorso insieme ad altri due vigili e, dopo sforzi e notevoli rischi, riusciva a raggiungerle ed a trasportarle in salvo. Concorreva, poi, al salvataggio di altri pericolanti, guidando la barca di una squadra di soccorso.

BRUNELLI Guido, vigile del fuoco
MANGOLINI Anacleto, vigile scelto del fuoco
— il 18 novembre 1951 in Brasparola (Rovigo).

Venuti a conoscenza che, in un edificio circondato dalle acque turbinose del Po in piena, erano rimaste bloccate varie persone, non esitavano ad accorrere con una motobarca in loro soccorso, insieme al loro sottufficiale, e dopo strenui sforzi e notevoli rischi, riuscivano a raggiungerle ed a trasportarle in salvo.

CAVALLARO Guido, calzolaio, l'8 dicembre 1951 in Bosaro (Rovigo).

In occasione della piena del Po che aveva allagato una vasta zona di terreno, si slanciava vestito, nonostante la turbinosa corrente, in soccorso di un uomo che, caduto accidentalmente in acqua ed inesperto nel nuoto, correva pericolo di annegare, riuscendo, con notevoli sforzi e suo rischio, a trarlo in salvo.

RIZZATO Cesarino, carabiniere
TARUFFI Sante, carabiniere
— il 18 dicembre 1951 in Rovigo.

Di servizio nella zona allagata del Polesine, avendo appreso che un uomo, caduto in acqua, stava per essere inghiottito dal fondo melmoso, accorreva, assieme ad un suo commilitone, in soccorso del malcapitato e, lanciatosi animosamente in acqua, riusciva, dopo strenui sforzi, a trarlo in salvo.

Il Ministro per l'interno ha, inoltre, conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

FIORAMONTI Antino, sergente maggiore, il 27 gennaio-6 maggio 1944 in Valmontone (Roma).

BUFFARDI Ernesto, vigile urbano
CIARLA Giovanni, carabiniere
FERRARELLI Giovanni, vicebrigadiere dei carabinieri
GIORGIADI Giorgio, appuntato dei carabinieri
INNAMORATO Francesco, finanziere
PACELLI Liberato, brigadiere di finanza
PAOLELLA Nicola, vigile urbano
PAPARARO Bernardino, vigile urbano
RUSSO Giuseppe, pescatore
SCHIAVON Nevio, finanziere
SETOLA Augusto, vigile urbano
TEATTINO Medoro, vigile urbano
VELOTTA Giuseppe, maresciallo dei carabinieri
— il 2 ottobre 1949 a Castelvolturno (Caserta).

CAROLLO Antonio, guardia di finanza
BERTOLINO Calogero, guardia di finanza
GIOIA Diego, guardia di finanza
— il 26 maggio 1950 in Palermo.

AMADIO Giuseppe, mezzadro, il 29 aprile 1950 in Caorle (Venezia).

SALVADORI Luciano, funaio, il 5 giugno 1950 in Porto San Giorgio (Ascoli).

BRASCHI Taddeo, agente di custodia, il 29 giugno 1950 in Capraia Isola (Livorno).

LANZONI Carlo, capo furiere di 1ª classe, l'8 agosto 1950 in La Spezia.

QUATTRONE Pasquale, contadino, il 19 agosto 1950 in Pellaro (Reggio Calabria).

GASPERINI Mario, nostromo, l'11 settembre 1950 in Trieste.

BACINELLO Mario, elettricista, il 17 settembre 1950 in Venezia.

LAZZARI Romeo, vigile urbano, il 17 settembre 1950 in Venezia.

OCCHIALINI Pietro, vicebrigadiere dei vigili del fuoco, il 20 settembre 1950 in Manduria (Taranto).

BONI Angelo, marinaio, il 20 settembre 1950 in Gardone Riviera (Brescia).

MOMESSO Alessandro, operaio, il 28 settembre 1950 in Cessalto (Treviso).

VIGNOTTI Giuseppe, operaio, il 28 settembre 1950 in Cessalto (Treviso).

POLETTI Pietro, merciaio, 4 ottobre 1950 in Omegna (Novara).

DAMIANO Sabatino, manovale, il 16 ottobre 1950 in Nola (Napoli).

PASIN Guerrino, scolaro
RIGON Giuseppe, scolaro
— il 25 ottobre 1950 in Lugo Vicentino (Vicenza).

VALERIO Giovanni, vigile sanitario, il 31 ottobre 1950 in Napoli.

BRUSTIA don Domenico, sacerdote, il 2 novembre 1950 in Gattico (Novara).

FANTAUZZO Francesco, vicebrigadiere di pubblica sicurezza
CONIGLIARO Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza
— il 13 novembre 1950 in Palermo.

CORRENTE Rosario, vigile del fuoco, il 9 dicembre 1950 in Messina.

LERARIO Nicola, frenatore delle Ferrovie dello Stato, il 24 dicembre 1951 in Gioia del Colle (Bari).

PIZZILLI Giuseppe, contadino, il 22 gennaio 1951 in San Mango d'Aquino (Catanzaro).

MONTAGNARO Giuseppe, marinaio, il 17 febbraio 1951 in Venezia.

TEGALDO Pietro, barista, il 24 febbraio 1951 in Serravalle Scrivia (Alessandria).

BEDETTA Mario, calzolaio
BEDETTA Pompeo, muratore
DI EDOARDO Pasquale, carabiniere
DOTTI Marcello, carabiniere
FRAPICCINI Alfredo, carabiniere
MORETTINI NATALINI Livio, maresciallo dei carabinieri
PALLOTTA Vittorio, muratore
PETRUCCI Gaetano, operaio
PETRUCCI Giuseppe, calzolaio
ROMAGNOLI Giuseppe, decoratore
ROTILI Alfredo, muratore
SILENZI Marcello, calzolaio
VENANZI Talia, casalinga
— il 4 marzo 1951 in S. Elpidio a Mare (Ancona).

PROSPERI Francesco, guardia aggiunta di P. S., il 26 marzo 1951 in Roma.

ZIZZI Stefano, autista, il 14 aprile 1951 in Gioia del Colle (Bari).

MICHIELI Carlo, agente di P. S., il 16 aprile 1951 in Venezia.

BENUZZI Nevio, fornaio
GOLFIERI Luigi, ferroviere
— il 17 aprile 1951 in (Rimini (Forlì).

MOLINARI Giovanni, vicebrigadiere di P. S., il 9 maggio 1951 in Padova.

BRUNO Giuseppe, manovale delle Ferrovie dello Stato, il 13 maggio 1951 in San Pietro Vernotico (Brindisi).

MAGGIO Nicolò, guardia di P. S., il 2 giugno 1951 in Catanzaro.

CRISTOFARO Oronzo, vigile urbano, il 15 giugno 1951 in Martina Franca (Taranto).

D'APRILE Guido, sottotenente di P. S., il 27 giugno 1951 in Foggia.

BUSI Giacinto, bracciante, il 13 luglio 1951 in Crevalcore (Bologna).

VATTEONE Luigi, pescatore, il 12 luglio 1951 in Imperia (Oneglia).

TOSI Gino, operaio, il 24 luglio 1951 in Portomaggiore (Ferrara).

PUTZU Pietrino, agricoltore, il 26 luglio 1951 in Domusdemaria (Cagliari).

TORBOLI Corrado, orologiaio, il 26 luglio 1951 in Riva (Trento).

VECCHIO Camillo, sottobrigadiere di finanza, il 30 luglio in Ravenna.

BASCHIERI Ludovico, operaio, il 30 luglio 1951 in Formigine (Modena).

ANDREANO Alfredo, guardia di P. S., l'8 agosto 1951 in Sulmona (L'Aquila).

CECCONI Vittorio, operaio
FAVILLI Ruggero, barbiere
NANNETTI Mario, operaio
RICUCCI Vincenzo, bagnino
— il 9 agosto 1951 in Rosignano Marittimo (Livorno).

BRUNETTI Gerardo, di anni 11, il 17 agosto 1951 in Battipaglia (Salerno).

RAMPOLLA Vincenzo, vigile urbano, il 25 settembre 1951 in Salerno.

BARRECA Antonio, industriale
CADILI RISPI Vincenzo, manovale
CARDONA Rosario, macellaio
PANZA Costantino, impiegato
SALZONE Bruno, contadino
SOFI Giovanni, carpentiere
— il 17-18 ottobre 1951 in Taurianova (Reggio Calabria).

AMADIO Francesco, brigadiere dei vigili del fuoco
BALDAN Ezio, vigile ausiliario del fuoco
DAL SOLDA Antonio, vigile del fuoco
KORNPROBST Giuseppe, vigile ausiliario del fuoco
MOROSINI Angelo, vigile volontario del fuoco
PERON Antonio, vigile volontario del fuoco
VIANELLO Gino, vigile volontario del fuoco
VILLA Mario, vigile ausiliario del fuoco
— il 15 novembre 1951 in Bosaro (Rovigo).

BERTOLANI Giuseppe, vigile del fuoco
BUIA Enrico, vigile del fuoco
CAMPORESE Giovanni, vigile del fuoco
CEOLETTI Luigi, vigile ausiliario del fuoco
DEGAN Angelo, vigile del fuoco
DONA Giobatta, vigile ausiliario del fuoco
— in novembre 1951 in Frassinelle (Rovigo).

(6099)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 novembre 1952, n. 2464.

Ratifica dei decreti legislativi 16 settembre 1946, n. 163, concernente norme per l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale per il commercio estero sulla esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari; 16 settembre 1946, n. 164, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del riso nazionale; 16 settembre 1946, n. 165, concernente l'aumento dei diritti spettanti all'Istituto nazionale del commercio estero sulla esportazione del vino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I decreti legislativi 16 settembre 1946, n. 163, 16 settembre 1946, n. 164, 16 settembre 1946, n. 165, sono ratificati.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 novembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI — PELLA — CAMPILLI — MALVESTITI — FANFANI — LA MALFA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 1° dicembre 1952, n. 2465.

Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a concedere sussidi per il ripristino di argini golenali danneggiati o distrutti in conseguenza delle piene del 1951 del Po ed affluenti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere sussidi in ragione del 40 per cento delle spese occorrenti per interclusioni di rotte e riparazioni di argini golenali danneggiati o distrutti in conseguenza delle piene del novembre e dicembre 1951 del Po ed affluenti.

La misura dei sussidi può essere elevata al 50 per cento qualora, nel ripristinare gli argini, si costruiscano — secondo indicazioni date dall'Ufficio del genio civile — chiaviche od altri manufatti idonei a permettere l'allagamento, in caso di piena, delle zone retrostanti.

Art. 2.

Per la concessione dei sussidi di cui al precedente art. 1 è autorizzata, per l'esercizio 1952-53, la spesa di lire 500.000.000, da iscriversi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio medesimo.

Le somme eventualmente non utilizzate nell'esercizio 1952-53 potranno essere utilizzate nell'esercizio successivo.

Art. 3.

La concessione dei sussidi di cui all'art. 1 è fatta, senza limiti di importo, per lavori da eseguirsi o in corso di esecuzione, od eseguiti successivamente al verificarsi delle alluvioni e prima dell'entrata in vigore della presente legge, con decreti del presidente del Magistrato alle acque ovvero, su parere del Circolo superiore d'ispezione per il Po, con decreti dei Provveditori regionali alle opere pubbliche.

Le domande di concessione devono essere presentate agli Uffici del genio civile, corredate della perizia della spesa strettamente necessaria.

Per i lavori già eseguiti ovvero in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge la concessione del sussidio è subordinata all'accertamento, da parte del Genio civile, delle opere già eseguite o tuttora in corso nonchè dell'ammissibilità delle medesime.

Gli argini golenali devono, di massima, essere riparati e ristabiliti nelle condizioni preesistenti e, comunque, ad altezza che, caso per caso, verrà stabilita dai competenti organi tecnici del Ministero dei lavori pubblici.

Il sussidio è pagato in base a certificato di « nulla osta » dell'Ufficio del genio civile il quale, in relazione al progresso dei lavori, determina ciascuna rata nella metà di quella che spetterebbe al sussidiato. L'altra metà è corrisposta a lavori ultimati, dopo accertata la regolare esecuzione dallo stesso Ufficio, purchè l'ultimazione avvenga entro il termine stabilito nel decreto di concessione del sussidio.

Art. 4.

Alla copertura dell'onere di lire 500.000.000 derivante dalla applicazione della presente legge si provvede con corrispondente aliquota del ricavo del prestito di cui alla legge 14 dicembre 1951, n. 1325, sulla emissione dei buoni del Tesoro novennali a premio con scadenza 1° gennaio 1961.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — FANFANI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2466.
Modificazioni alla legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 27 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, è sostituito dal seguente :

« Chiunque contravvenga alle disposizioni contenute negli articoli 1, 3, 6, 7, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 della presente legge è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 600 per ogni persona occupata nel lavoro, alla quale la contravvenzione si riferisce.

« L'ammenda non può mai essere complessivamente superiore a lire 100.000 nè inferiore a lire 800.

« Le contravvenzioni all'art. 4 sono punite con ammenda sino a lire 3000 per ciascuna delle persone occupate nel lavoro ed alle quali si riferisce la contravvenzione, senza che mai possa superarsi la somma complessiva di lire 300.000 ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 28 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, è sostituito dal seguente:

« Chiunque contravvenga alle disposizioni contenute negli articoli 13, 14, 22, 23, 24, 25 e 26, è punito con l'ammenda non inferiore a lire 80.000 e non superiore a lire 400.000 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI — SCELBA — ZOLI — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2467.
Fissazione di un nuovo termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e 13 gennaio 1915.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, può, con propri decreti, fissare nuovi termini, con scadenza non oltre il 15 aprile 1961, per l'ultimazione dei lavori per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, che alla data di entrata in vigore della presente legge siano stati approvati ai sensi e per gli effetti degli articoli 115 e seguenti del testo unico, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, e degli articoli 6, 7 e 8 del regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, e successive modificazioni, ed abbiano avuto effettivo inizio.

Art. 2.

E' autorizzata fino al 15 aprile 1961 l'applicazione delle norme di cui agli articoli 173 e seguenti del testo unico, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, ed al regio decreto-legge 29 aprile 1915, n. 582, per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Sono devolute all'autorità giudiziaria ordinaria le controversie sulla determinazione dell'indennità.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — ZOLI — VANONI — PELLA — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1952.
Modificazione dello statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), società per azioni con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e la legge 10 agosto 1950, n. 717;

Visti il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), approvato con proprio decreto in data 8 gennaio 1951;

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci di detto Istituto, adottata in data 30 aprile 1952;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 25 dello statuto dell'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.), società per azioni con sede in Roma, resta modificato come segue:

« Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, dopo prelevato il 10 % per il fondo di riserva, saranno così ripartiti:

a) 10 % al Consiglio di amministrazione;

b) 10 % per opere a vantaggio degli emigranti

c) la differenza agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Resta ferma, fino all'esercizio 1954 incluso, la garanzia dell'utile del 4,50 % limitatamente al capitale di lire ottantasei milioni; il relativo onere dovrà, in ogni caso, figurare tra le spese di esercizio ai sensi del regio decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148 ».

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1952

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1952
Registro n. 23, foglio n. 271. — GRIMALDI

(6203)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1952.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nella « IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature » di Vigevano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, numero 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato si applica anche nella materia dei modelli di utilità o di modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal Presidente della IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature di Vigevano;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figurano nella « IV Mostra Mercato Internazionale delle Calzature » che si terrà a Vigevano dal 6 al 18 gennaio 1953, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 92 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 12 dicembre 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(6249)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale, firmata dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951.

Addì 20 novembre 1952, in base all'autorizzazione disposta con legge 31 ottobre 1952, n. 1976, è stato effettuato da parte dell'Italia, il deposito, presso il Ministero degli affari esteri del Belgio, dello strumento di ratifica della Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale, firmata a Bruxelles l'11 gennaio 1951.

(6340)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente La Verde in comune di Bianco (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 12 luglio 1952, n. 1219, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo sulla sponda destra del torrente La Verde in agro del comune di Bianco (Reggio Calabria) della superficie di mq. 8733 indicato nell'estratto catastale 13 luglio 1948 in scala 1:1000 dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(6320)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Catona.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 16 dicembre 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 718,75, sita sulla spiaggia di Catona riportata in catasto al foglio n. 7, particella n. 5-*a* estratto partitario n. 435 del comune di Reggio Calabria, sezione di Catona.

(6322)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1952, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla dottoressa Beduschi Rosa avverso il provvedimento col quale il Ministero della pubblica istruzione le ha negato la retribuzione propria degli insegnanti di ruolo *A* per il servizio prestato in una classe di collegamento.

(6294)

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1952, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla dottoressa Baraldini Pierina avverso il provvedimento col quale il Ministero della pubblica istruzione le ha negato la retribuzione propria degli insegnanti di ruolo *A* per il servizio prestato in una classe di collegamento.

(6295)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	209877	15.000 —	Nigro Oreste fu Giovanni, domiciliato in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Nigro *Adele* fu Giovanni ved. de Filpo, domiciliata in Napoli, e Gatto Isabella fu Vincenzo ved. Nigro, domiciliata in Napoli.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Nigro *Maria Adelaide Elisa* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	108909	630 —	Pistono *Pietro Orazio* fu Dalmazzo, minore sotto la patria potestà della madre Gianino Mariannina, domiciliata in Fiorano Canavese (Aosta).	Pistono *Orazio* fu Dalmazzo, minore, ecc., come contro.
Id.	108910	210 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	346367	402,50	Capocci *Cecilia Virginia* fu Amedeo, minore sotto la patria potestà della madre Picano Domenica fu Saverio vedova Capocci, domiciliata a Cassino (Caserta).	Capocci *Cecilia Virgilia* fu Amedeo, nubile, domiciliata in Cassino (Caserta).
Id.	360529	77 —	Capocci *Virginia* fu Amedeo, minore ecc., come sopra.	Come sopra.
		Cap. nom.		
B. T. N. 5% (1951) Serie 49ª	470	25.000 —	Tamborrino *Wanda* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Ferri Evelina fu Francesco vedova Tamborrino, domiciliata in Ostuni, con usufrutto vitalizio a questa ultima.	Tamborrino *Raffaela, Maria Wanda* fu Francesco, minore, ecc. come contro, e con usufrutto come contro.
Id. Serie 54ª	448	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 35ª	462	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5% (1959)	5446	7.500 —	Signetti Giuseppe Pietro fu *Pietro*, domiciliato a Torino, vincolato.	Signetti Giuseppe Pietro fu *Giuseppe*, domiciliato a Torino, vincolato.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 novembre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5899)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 20 agosto 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Barale Maria fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 97.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6458 — Data: 10 maggio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Vernaccini Polissena fu Leopoldo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 26 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Gorigliano Mario fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4703 — Data: 14 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Finelli Costantina fu Flaviano — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3040/12469 — Data: 28 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Russo Paolo di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 360 — Data 28 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Secco Rolando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 327 — Data: 4 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Battistini Giunio fu Stanislao — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 295 — Data: 12 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Berlicca Rodosindo di Assuero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 81 — Data: 5 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Schininà Emanuele di Giorgio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 12 aprile 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Ferri Luca fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 18 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Ceron Maria fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 514/2347 — Data: 14 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Imbriano Michele di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1261 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Arezzo — Intestazione: Fontepiani Adelmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 438 — Data: 10 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Lodola Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 612 — Data: 1° aprile 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Giuseppini Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1940 — Data: 26 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Abbatista Gianfranco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — — Capitale L 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 14 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Mortillaro Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1° luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ravenna — Intestazione: Vantangoli Mario di Tommaso — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 2 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Pellegrini Astutillo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 dicembre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(6239)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 1

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 gennaio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	644,50
» Firenze	624,90	642,50
» Genova	624,94	644 —
» Milano	624,95	642,50
» Napoli	624,80	643,60
» Palermo	624,90	645 —
» Roma	624,93	644 —
» Torino	624,94	640 —
» Trieste	624,91	—
» Venezia	624,90	642,50

Media dei titoli del 2 gennaio 1953

Rendita 3,50 % 1906	66,85
Id. 3,50 % 1902	64,40
Id. 3 % lordo	84,60
Id. 5 % 1935	95,85
Redimibile 3,50 % 1934	77,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,20
Id. 5 % 1936	91,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	97,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	97,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,45

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 2 gennaio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,94
1 dollaro canadese	»	643,23

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,83

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 22 agosto 1951, n. 20419.2/10545, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950;

Visto il decreto 21 novembre 1951, n. 20419.2/12135, con il quale è stato sostituito il veterinario provinciale dott. Romolo Stanco con il veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Campobasso, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta, trasferito ad altra sede;

Ritenuta l'opportunità di richiamare a far parte della Commissione giudicatrice il veterinario provinciale di Bari, dott. Romolo Stanco;

Decreta:

In sostituzione del veterinario provinciale dott. Giovanni Venuta è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1950, il veterinario provinciale dott. Romolo Stanco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 dicembre 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(6198)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII bis).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII *bis*);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquantasei posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del « canto corale » nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso XII *bis*), indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

N.	Candidato		Punti
1.	Della Valle de Paz Emilia Marcella fu Edgardo	punti	282,315
2.	Dessi Enrico fu G. Battista	»	274,767
3.	Li Volsi Giacinta fu Carlo	»	254,75
4.	Cagnacci Marcello di Ugo	»	249,785
5.	Colombo Pietro fu Giuseppe	»	247
6.	Ausiello Domenico di Luigi	»	239,50
7.	Citati Clelia fu Nicola	»	239,25
8.	Malvezzi Enrico fu Amedeo	»	238 —
9.	Diddi Stefano fu Torello	»	237,75
10.	Centi Elena fu Nicola	»	236,50
11.	Tucci Attilio di Calisto	»	236,375
12.	Mondini Emma fu Attilio	»	234,70
13.	De Rogati Vittorio fu Tommaso	»	232,25
14.	Milan Tullio di Luigi	»	231,85
15.	Ferro Albertina fu Raffaele	»	231,66
16.	De Maio Maria Assunta fu Michele	»	228,175
17.	Perrini Giorgio fu Santo	»	228,15
18.	Gagliardi Giuseppina in Moresco fu Umberto	»	227,45
19.	Venditti Eleonora in D'Onofrio di Domenico	»	224,50
20.	Ghigi Alba fu Feo	»	224,26
21.	Donnici Itala Maria fu Salvatore	»	223,675
22.	Curti Agata ved. Predoano di Francesco	»	222,75
23.	Costantini Vincenzo fu Ciro	»	222,25
24.	Porpora Bianca fu Luigi	»	221,105
25.	Mellano Giuseppina in Bini di Giuseppe Cesare	»	220,125
26.	Barsal Anna di Adalberto	»	219,61
27.	Filipponi Fedra fu Guglielmo	»	218,90
28.	Primitivo Wanda di Giovanni	»	218,75
29.	Chiostri Margherita di Giulio	»	216,825
30.	Ferro Demma Annita di Francesco	»	216,76
31.	Fabiani Antonio fu Pietro	»	216,50
32.	De Filippi Licia in Riva fu Ermanno	»	215,625
33.	Acquaviva Luigi di Raffaele	»	215,50
34.	Schifano Luigi di Angelo	»	214,75
35.	Roccatelli Iolanda fu Rinaldo	»	214,65
36.	Anceschi Elio fu Candido	»	214 —
37.	Albergoni Cecilia fu Pietro	»	213,96
38.	Giglioli Lilia fu Italo	»	212,3225
39.	Travia in Sandri Cecilia fu Giovanni	»	211,325
40.	Pigaglia Lombroso Bianca Rosa fu Deodato	»	211,30
41.	Chimenti Domenico fu Giuseppe	»	209,75
42.	Marcenaro Maria Matilde fu Antonio Guglielmo	»	208,50
43.	Ballarini Bianca fu Giacomo	»	208,275
44.	Seghizzi Cecilia fu Augusto	»	208 —
45.	Parodi Carmela fu Salvatore	»	205,225
46.	Brenna Valentina in Di Giovanni fu Giovanni	»	205,162
47.	Turco Anna fu Francesco	»	205 —
48.	Sogliacchi Stefano fu Nicolò	»	202,55
49.	Bellone Giovanni di Cristoforo	»	202,437

50. Fontemaggi Virginia fu Mario punti 202,40
51. Di Lauro Isabella fu Giovanni (invalida civile) » 202,275
52. De Martino Rossaroli Renata fu Domenico » 201,70
53. Pignet Amadeo di Vittorio » 200,325
54. Vasquez D'Acuguo Mario di Francesco » 200,297
55. Tiberti Mario di Giacomo » 199,125
56. Beregno Cardin Giacinta fu Giovanni » 199 —
57. Di Donato Raimondo fu Andrea » 197 —
58. Pironti Annunziata » 196,975
59. Putignani Lilia Maria fu Giuseppe » 196,75
60. Montanari Teresa in Serra fu Carlo » 196,607
61. Bertolini Amelia fu Annibale » 196,60
62. Loretelli in Sartori Francesca di Giuseppe » 196,375
63. Bussola Teresita fu Pietro » 195,25
64. Inzitari Cangemi Caterina fu Giuseppe » 195,25
65. Pavan Carmelo fu Agostino » 194,625
66. Guidetti Elisa di Federico » 194 —
67. Basile Iole in Contino fu Gaspare » 193,92
68. Vanoli Giovanna fu Gaetano » 193,80
69. Salomone Fleurange fu Samuele » 193,25
70. Cimino Contilli Franca di Guido » 192,50
71. Cinque Mariano fu Giuseppe » 192,125
72. Primola Maria G. fu Nicola » 191,50
73. Gioacchino Arcidiacono Maria Antonietta di Gaetano » 190,75
74. Nessi Giuseppe Aldo fu Elia » 190,625
75. Rizzo Emma di Enrico » 190,62
76. Manzino Giovanni fu Giuseppe » 190,50
77. Muscariello Amelia fu Francesco » 190,475
78. Brancaccio Pagagni Maria di Michele » 190,35
79. Boschin Maria » 190,187
80. Scalfati De Santis Elena fu Francesco » 190 —
81. D'Andrea Michelina fu Roberto » 190 —
82. Chiappo Luciana fu Ettore » 189,65
83. Tricolato Ciro fu Beniamino (invalido di guerra) » 189,625
84. De Martino Bianca fu Giuseppe » 189,50
85. Labbozzetta Tranquillo Sereno di Francesco » 189,18
86. Carotenuto Gioacchino di Antonio » 189,062
87. Toscano Rosolino di Salvatore » 188,95
88. De Carolis Giuseppina fu Luigi » 188,75
89. Goti in Mafucci Lina fu Egisto » 188,75
90. Faggiani Virginia fu Leopoldo » 187,75
91. Ciccarelli Teresa in De Cò di Antonio » 187,60
92. Rossi Giorgina fu Camillo » 187,50
93. Pauri Rolando fu Guido » 187,47
94. Santilli Roberto fu Vincenzo » 187,45
95. Salottolo Amalia in Natale fu Giuseppe » 187,375
96. Biscarini Margherita di Alviero » 186,95
97. Seimand Angela Giusta fu Nicolò » 186,57
98. Improta Italia di Giuseppe » 186,50
99. Deveze Lea di Sante » 186,25
100. Benna Ada di Pietro » 186,245
101. Pagan Iginia fu Ugo » 185,75
102. Verzellati Wilma di Pietro » 185,75
103. Garbellotto Antonio fu Giovanni » 185,25
104. Nicheli Maria di Luigi » 185,12
105. Piattelli Elio fu Ismaele » 185 —
106. Vanacore in Matteis Bianca fu Adolfo » 185 —
107. Spena Raffaele fu Sosio » 184,87
108. Pezze Pietro fu Francesco » 184,75
109. Poli Seri Lea fu Pietro » 184,625
110. Ramone Donadio Diomira fu Alfredo » 184,36
111. Sosto Cannarsa Marina di Pietro » 184,20
112. Peluso Rosina di Placido » 184,10
113. Barni Betlem Enrico fu Pompeo » 184,05
114. Paolini Mafalda di Luca » 184,04
115. Tosto Graziella di Pasquale » 183,625
116. Santarelli Leone fu Zenobio » 183,25
117. Giannetti Zaira fu Paolo Gaspare » 183,25
118. Menenti Antonietta fu Leopoldo » 183,25
119. Luglio Antonio di Michele » 183,06
120. Fagliata Gino fu Remigio » 182,975
121. Zappaterra Vasco fu Achille Marcello » 182,75
122. Tirabassi Natalia fu Valentino » 182,572
123. D'Eredità in D'Andria Febea di Nicola » 182,52
124. Duò Luigi Tullio fu Vittorio » 182,25
125. Isola in Marantonio Bianca Maria fu Benedetto Paolo » 182 —
126. Scarabello Guglielmo di Giuseppe punti 181,875
127. Sivori in Auteri Adriana fu Raimondo » 181,781
128. Griffo Fausto fu Luigi » 181,545
129. Luparia Enrico di Angelo » 181,26
130. Troiani Wanda di Troiano » 181,25
131. Bagatti Blandina fu Edoardo » 180,70
132. Gritti Umberto fu Pietro » 180,675
133. Vigoriti Emma fu Luigi » 180,60
134. Garzoglio Guglielmina di Silvio » 180,50
135. Giacchino Annunziata Olivia di Gaetano » 180,25
136. Panerai Luigia fu Ezio in Egidi » 180,05
137. Capra Carlo di Angelo » 179,875
138. Ferraris Giovanni fu Carlo » 179,785
139. Carotenuto Amedeo di Gaetano » 179,75
140. Fanfani Giuliana fu Giuseppe » 179,75
141. Del Bianco Materzanini Valeria fu Camillo » 179,50
142. Fasullo Pietro di Rosario » 179,25
143. Minghetti Scevola di Washington » 179,15
144. Carabolli Anna Maria di Francesco » 178,875
145. Ponzio Maria di Celso » 177,705
145. Ponzio Maria di Celso » 177,705
146. Palumbo Teresa fu Antonino » 177,675
147. Orgiera in Fabiani Grazia fu Giovanni » 177,50
148. Tamburini Eugenia fu Alfredo » 177,31
149. Battomeoli Carolina di Adolfo » 177,09
150. Fassinia Angelo fu Alessandro » 177,025
151. Lanaro Luigi fu Giovanni » 176,05
152. Ramondini Maria fu Samuele » 175,72
153. Notarantonio Assunta fu Francesco » 175,56
154. Mancini Elena fu Guido » 175,50
155. Vallarini Elisa fu Vittorio » 175,267
156. Muti Armando di Giuseppe » 175,25
157. Giuliana Francesca fu Angelo » 175 —
158. Aquilini Bianca fu Giuliano » 174,55
159. Rossi Iole fu Francesco » 174,40
160. Ametta Maria Carolina di Aurelio » 174,285
161. Montalbano in Perriera Giuseppina fu Saverio » 174,25
162. Procaccini Anita fu Gaspare » 174,16
163. Quartulli Maria » 174 —
164. Zucchi Norma di Eugenio » 173,625
165. Borghi Dino fu Riccardo » 173,58
166. Zito Emilia fu Ettore » 173 —
167. Restivo Olga di Gioacchino » 172,75
168. Vanasia Giuseppina fu Guglielmo » 172,50
169. Pocci Bianca Maria fu Salvatore » 172,13
170. Gedda Rosita fu Eugenio » 171,40
171. Sevosi Mario di Giovanni » 171,25
172. Maisano Armida in Giordano di Salvatore » 171,125
173. Squarotti Giovanna » 170,25
174. Leggeri Ines fu Attilio » 170,14
175. Salzano Nicòla fu Luigi » 170,125
176. De Marco Elvira fu Raffaele » 170 —
177. Pelliccia Francesco di Benedetto » 169,525
178. Pino Ilià di Alfredo » 169,50
179. Benincasa Rosa di Pasquale » 169,10
180. Gorghi Luigi di Vittorio » 168,825
181. Lessani Gerolamo fu Giuseppe » 168,75
182. Boccanera Alba Rosa di Amilcare » 168,52
183. Remiddi Anna Maria fu Augusto » 168,38
184. Lanza in De Petra Filomena fu Teodorico » 168,375
185. Maragno Maria Concetta fu Francesco » 168,15
186. Favari Enrico fu Cesare » 168,075
187. Porzio Concetta fu Pasquale » 167,74
188. Cambi Alda fu Enrico » 167,075
189. Perrone Ugo fu Vincenzo » 166,30
190. Palozzi Margherita fu Giuseppe in Mancini » 165,86
191. Castellaccio Salvatore di Nicola » 165,80
192. Scarano Antonio fu Vito » 165,26
193. Toccori Anna Maria di Sebastiano » 165,22
194. Formenti Elisa fu Luigi » 165,125
195. Neri Mario di Dino » 164,875
196. Lavore in Caputi Ornella fu Antonio » 164,825
197. Cerini in Cassani Lucia fu Arturo » 164,75
198. Calbi Giuseppe Otello di Giuseppe (invalido di guerra) » 164,50
199. Allegra Maria di Carmelo » 164,50

200. Gianferrara in Ridulfo Antonietta fu Ettore . . . punti 164,41
201. Griffo Angela di Vincenzo . . » 163,886
202. Di Domenico Anna fu Evangelista . » 163,51
203. Legari Liliana di Vito . . » 163,50
204. Ricciardello Maria di Gennaro . . » 163,23
205. Taddia Cesare fu Antonio . . . » 163 —
206. Stamera Giuseppina di Domenico . . » 162,96
207. Camellini Linda fu Eliseo . . » 162,90
208. Guarino Pietro fu G. Battista . . . » 162,89
209. Daniele in Palumbo Anità fu Daniele » 162,30
210. Contestabile Maria di Ettore . » 162,125
211. Poddie Eufrasia fu Domenico » 161,75
212. Annieri in Ferrari Luciana di Giovanni Gino » 161,50
213. Braghetta Lina di Raimondo . . . » 161,50
214. Tarabusi Luigi di Domenico . . » 161,25
215. Evangelisti Santina fu Giovanni . . » 160,965
216. Righini Margherita di Enrico . . » 160,745
217. Ziotti Graziella di Artemio . . . » 160,50
218. Felis Giuseppe fu Antonino . . » 160,40
219. Baldacconi Elena di Carlo . » 160,244
220. Mannino Carmelo di Domenico (invalido guerra) . » 160 —
221. Florio Nicola di Francesco . . » 160 —
222. Bonoli Italia fu Alfredo . . » 159,95
223. Angelini Wanda di Francesco » 159,835
224. Mulazzi Riccardo fu Giuseppe . . » 159,67
225. Papini Elsa fu Guido . . » 159,33
226. Ulivieri Elena di Mario . . » 159,20
227. Lastella Elena fu Goffredo . . » 158,915
228. Tarchi Armida fu Emilio . » 158,625
229. Profumo Maria Luisa fu Carlo » 158,50
230. Mezzabotta Clara fu Giuseppe . » 158,30
231. Bolasco Anna Maria fu Vincenzo . » 158,25
232. Barbati Lidia fu Camillo . . » 158,25
233. Carenza Maria di Giuseppe . . » 158,13
234. Borrelli Adele di Andrea . » 158,125
235. Petralia Bernardo fu Giuseppe . » 157,77
236. Garosi Angela Maria fu Angelo . » 157,69
237. Mannino Vincenzo di Gaspare . » 157 —
238. Marazzi Anna di Rodolfo . . . » 156,945
239. Dondi Enzo fu Ermenegildo . » 156,825
240. Natalizio Felice fu Nicola . . » 156,47
241. Lorenzetti Antonietta di Adolfo » 156,25
242. Testa Francescantonio di Giuseppe » 156,156
243. Tartarotti Alice fu Giuseppe . » 156,09
244. Mansueto Stella di Donato . . » 155,716
245. Giovine Egle di Carlo . . » 155,525
246. Guidi Pellegrino fu Icilio . . » 155,28
247. Pozzo Palmira Valeria fu Gaetano . » 155 —
248. Soave Giovanni fu Antonio . . » 155 —
249. Liverani Leo fu Agostino . . » 154,912
250. Valaberti Clara fu Pietro » 154,825
251. Bertazzini Enrica di Agostino . » 154,50
252. Verrocchio Alberto fu Tommaso . » 154,46
253. Natti Guido di Teodoro . . » 154,25
254. Amante Giulia di Bruto . . » 154,1875
255. Boccucci Antonietta fu Gennaro . » 154,10
256. Desiderato Egle fu Bernardo . . » 154 —
257. Pucci in Sestini Clara fu Camillo . » 154 —
258. Vendre Giovanna fu Carlo . . » 153,97
259. Moncassoli Dora fu Giovanni . . » 153,725
260. Ivaldi Gaetano fu Giuseppe . » 153,50
261. Modica D'Asdia Maria di Antonino » 153,342
262. Brusco Amelia Noemi di Giovanni » 153,25
263. Bruno Ginevra fu Mario (invalida civile guerra) . » 153,15
264. Savo Gaetano fu Michele . . » 152,125
265. Giraud Maria Teresa fu Angelo . . » 151,82
266. Spina Teresa di Mario . . . » 151,75
267. D'Aneo Maria di Antonino . . . » 151,25
268. Dal Rì Gemma fu Giovanni . . » 151,25
269. Pandolfi Ida di Giovanni . » 150,50
270. Belfiore Giuseppina fu Francesco Paolo » 150 —
271. Marino Emma Maria fu Mario » 149,60
272. Mazzoli in Camerano Anna fu Luigi » 149,28
273. Pintacuda Salvatore fu Salvatore (invalido guerra) » 149,25
274. Cremonesi in Rossetti Caterina fu Antonio . » 149,225
275. Tortora Maria Grazia di Giuseppe . . » 149 —
276. Fella in Ricaldone Anna Maria fu Gio Batta . . . . punti 148,937
277. Gatti Ester fu Pietro . . » 148,86
278. De Luca Margherita di Pietro . . . » 148,65
279. Megali Olga di Giuseppe . . . » 148,42
280. Ivaldi Giovanni di Giuseppe . . » 148,25
281. Martinucci Anna di Francesco . . . » 148,25
282. D'Anna Maria di Rosolino . . . » 148 —
283. Luppi Rubens fu Italo . . . . » 147,82
284. Riggio Maria Amalia fu Carmelo » 147,625
285. Zanotta Ines fu Armando . » 147,425
286. Pasoli Maria Pia di Mario . » 147,38
287. Giovacchini Teresa Maria di Francesco » 147,375
288. Iossa Raffaella di Giovanni . . » 147,25
289. Scrivani Dora di Giovanni . » 147,20
290. Trombone Giuseppina di Giovanni » 147,125
291. Salvadoretti Egle di Luigi . » 146,50
292. Musso Nicoletta fu Salvatore . » 146,50
293. Gaddoni Gelia di Gualtiero » 146,25
294. Guardi Paolina ved. Catania fu Giuseppe » 146 —
295. Proclemer in Wolf Cesara fu Salvatore » 145,66
296. Massaruti Elsa fu Giuseppe » 144,69
297. Scuro Ada fu Salvatore » 144,25
298. Cecco Giuseppe di Sante (super invalido civile, cieco) » 144,187
299. Torcelli Annunziata di Giuseppe » 143,50
300. Jorio Giovanni di Giuseppe » 143,25
301. Volpe Rosetta di Giuseppe . . » 143 —
302. Scorza Maria di Giacinto . » 143 —
303. Vitale Francesco fu Francesco . » 142,90
304. Segre Gemma fu Marco . » 142,75
305. Mauro Nunziatina di Michele » 142,75
306. Schirosi Vincenzo fu Enrico » 142,66
307. Mancini in Sasso Clara di Luigi » 142,63
308. Colombo Giovanni fu Antonino . » 142,50
309. Francaviglia Elena di Francesco » 142,375
310. Sebastiani Renato di Vittorio . » 142,125
311. Migliardi Grazia di Antonino . » 141,76
312. Romeo Ninfa di Girolamo . » 141,25
313. Ambrosini Albina di Omero . . . » 141 —
314. Piacentini Luigi detto Attilio fu Giovanni » 140,987
315. Schettini Maria Soave di Ulrico » 140,75
316. Paraggio Landi Elisabetta di Giuseppe » 140,125
317. Bertani Angelo di Enrico . » 140,10
318. Sarruso Antonio di Giovanni . . » 139,75
319. Pastore Vincenzo di Paolo . . . » 139,50
320. Lamberti Laura di Alberto . . » 139,50
321. Serretiello Erminia di Giuseppe . . » 139,075
322. Ghirlanda Elvira di Pasquale . . » 138,75
323. Quadrini Iole Maria fu Francesco . » 138,695
324. Campanini Vezio di Gustavo . . » 138,687
325. Ciaponi Marino fu Giuseppe . . » 138,275
326. Conte in Rossi Maria di Benedetto . » 137,972
327. Fontana Giuseppe di Antonino » 137,637
328. Isola Crescini Maria Luisa fu Paolo » 137,47
329. Sarno Giuseppe di Giuseppe . » 137,21
330. Zappula in Battaglia Maria Vincenza di Saverio . . . » 137 —
331. Collarile Anna di Gabriele . . . » 136,947
332. Ardizio Antonio di Giovanni . . . » 136,875
333. Aversa Lidia fu Luigi . . » 136,75
334. De Francesco Giuseppe fu Placido . . » 136,70
335. Andlovitz Alcide fu Alberto . » 136,25
336. Formaggia in De Capua Teresa fu Giuseppe . . . . » 136,18
337. Russo Emma di Alfredo . . . . » 135,875
338. Bonzanini Costa Celeste di Roberto » 135,50
339. Barlozzetti Maria di Alfredo . . » 135,185
340. Sobrero Santa Ilda di Francesco . . » 135,175
341. Sette Mario fu Emilio . . . » 135 —
342. Culotta Vittoria fu Giuseppe . . . » 134,87
343. Vicini Renata di Marco Arturo . . » 139,09
344. Ungari Domenico di Giovanni . . » 133,07
345. Carlini Angiola Maria fu Ubaldo . . » 131,75
346. Citterio Giovanni fu Luigi . . . » 131,25
347. Colucci Giuseppina fu Alfonso . . » 130,987
348. Coppola Arturo fu Domenico . . . » 130,926
349. Guidani Elena di Gaetano . . . » 128,75
350. Marchettini Laura fu Costantino . . » 128,47
351. Marini Elisa fu Lionello . . . » 127,90
352. Gallo Stefano di Calogero . . . » 127,50

353. Pisano Maria di Vincenzo . . . punti 127,275
354. Barone Luigi di Baldassare . . » 127,125
355. Natale Vincenzo di Francesco . . » 127,03
356. Borghesi Massimo fu Pietro . . » 126,90
357. Pazzini Michele Vittorio fu Lazzaro » 126,789
358. Borello Luciana di Pietro . . » 126,30
359. Parazzini Paola in Meregalli fu Pietro » 125,675
360. Picotti Adriana di Leopoldo » 125 —
361. Tratardi Maria fu Alfredo . . » 124,65
362. Giannoni Maria Teresa fu Giovanni Battista » 124,625
363. Probati Giustina Stefania fu Eugenio » 124,60
364. Piccardi Silvia fu Giuseppe . » 124,50
365. Tagliaria Caterina di Giuseppe . . » 123,625
366. Carobbio Francesca di Andrea . . » 123,25
367. Pascalucci Esterina di Domenico » 123,19
368. Guastella Lina di Giovanni » 122,50
369. Lombardo Iolanda fu Giuseppe . . » 122,50
370. Magni Giuseppe fu Domenico » 122,437
371. Arena Aida di Luigi . » 122,375
372. Reati Agostino fu Luigi . . » 121,99
373. Acciani Donato di Domenico . » 121,825
374. Benussi Alba di Virgilio . » 121,75
375. Cesarelli Salvatore fu Mario » 121,744
376. Marone Elena fu Giorgio » 120,475
377. Cirino Vincenza di Giovanni » 119,25
378. Albano Umberto fu Vincenzo . » 119,0625
379. Spera Emilio » 118,755
380. Creazzo Federico di Pasquale . » 118,50
381. Giorgi Wally di Eligio . » 118,375
382. Incerti Paolo fu Alberto . » 118 —
383. Ragazzi Amelia di Giuseppe . » 117,60
384. Rosso Teresa di Eligio » 117 —
385. Ricciardi Serafino De Conciliis Maria fu Nicola » 114,75
386. Sbisà Piero fu Domenico . . » 114,16
387. Bertazzi Giovanni fu Luigi . » 114,08
388. D'Antoni Biagio di Andrea . . . » 113,375
389. Polsi Aniello di Antonio . . » 113,375
390. Franchi Giuseppina fu Antonio . » 112,85
391. De Feo Clara fu Sossio . » 112,375
392. Pastori Vera ved. Furoni di Federico » 112 —
393. Orefici Palmira fu Alberto » 112 —
394. Galano Fortunato di Raffaele (invalido di guerra) » 110 —
395. Macciocchi Velleda di Euclide . » 108,625
396. Mancio Ettore fu Lorenzo . . » 106 —
397. Ceccarelli Nora fu Giulio . . . » 105,952
398. Nanni Adele fu Antonio . . . » 105,80
399. Pepe Pietro fu Luigi . . » 104,625
400. Tortorici Maria Luisa di Giovanni » 104,50
401. Bernardi Oberto fu Coriolano » 104,25
402. Venturi Gabriella in Lenzini di Enrico » 103 —
403. Corradini Benito fu Alderico . . » 102,652
404. Chimenti Pilar fu Alfredo . . » 102,125
405. Polini Maria di Pasquale . . » 102,02
406. Voltolin Aldo fu Umberto . . » 102 —
407. Cugnini Giuseppina fu Paolo . » 102 —
408. Billi Bruna di Gaetano . . » 101,95
409. Vitale Paola di Salvatore . . » 100,75
410. Barbato Irma di Carmine . » 100,695
411. D'Onofrio Arety fu Feliceandrea . . » 100,625
412. Carrara Ada fu Cesare . . » 99,625
413. Contardo Wilma fu Giovanni . . » 98,975
414. Guzzi Sebastiano fu Giuseppe » 98,75
415. Falzari Agnese Ines ved. Zanetti fu Giovanni Battista . . . » 98,75
416. Di Tizio Ettore fu Vincenzo . . . » 98,25
417. Leva Guglielmina di Giacomo . . » 98,20
418. Ciccolari Micaldi Luigia fu Enrico » 98 —
419. Barbes Elsa fu Augusto » 97,25
420. Matassa Limuti Rosalia di Stefano » 97,125
421. Branca Maria Giuseppina fu Antonio » 97 —
422. Caruso Matilde di Pietro » 96,75
423. Baccaro Pier Giuseppe di Mattia . » 96,41
424. Guizzardi Dario fu Andrea » 95,65
425. Gonzales Ofelia fu Andrea . . » 95,125
426. Serrini Alberta di Alfonso . . » 94,75
427. Stella Italo fu Isidoro . . » 93,50
428. De Socio Pia di Gennaro . » 93,075
429. Andreassi Ines di Olindo . . . » 92,825
430. Incerti Ferrante fu Amedeo (invalido di guerra) . . . punti 92,83
431. Verdura Maria fu Valentino Edoardo . » 92,375
432. Taddei Lina fu Silio . . » 92 —
433. Floris in Meren Teresa di Guglielmo . » 91,77
434. Tanci in Carazzolo Hena di Diego . » 91 —
435. Messina Teresa fu Alberto . » 89,95
436. Zirilli in Freni Pina di Michelangelo » 89,75
437. Galessi Carolina fu Rodolfo . » 89,63
438. Giannasio Annibale di Vincenzo . . » 89,51
439. Pastore Carmela fu Michele . . » 89,50
440. Bevacqua Margherita fu Vittorio . . » 89,50
441. Juculano Angelo di Giovanni . . . » 89,25
442. Spotti Nedda di Iginio . . . » 88,75
443. Sferlazza Salvatore di Angelo . . » 88,375
444. Cifarelli Giovanna fu Ferdinando . . » 88,27
445. Roggerone Pietro di Bartolomeo . . » 87,75
446. Martinelli Renata fu Cesare . . » 87,55
447. Marrana Anna Maria di Giuseppe . . » 87,35
448. Ferrari Cecilia fu Vittorio Pio » 87,25
449. Traversa Mario Guglielmo fu Ettore » 87,10
450. Scacchetti Ovidio fu Ercolano . . » 87 —
451. Ammassari Gabriele fu Luigi . . . » 86,625
452. Olivero Maria fu Adolfo . . . » 86,537
453. Serravalle in Aversa Santa di Giuseppe » 86,50
454. Bertagna Lina fu Michele . » 86,50
455. Mancino Rosaria di Vincenzo » 85,65
456. Arcaleni in Mori Bohème fu Luigi . » 84,775
457. Bossetti Ida di Ercole . » 84,25
458. Corsi Corinna di Romolo . . » 84,125
459. Patete Silvio fu Domenico (invalido di guerra) . . . » 83,375
460. Naso Francesca di Nicola . » 83,25
461. Bertuccini Maria Pia di Nazzareno . » 83 —
462. Fiocco Filippa . . . » 82,25
463. Spada Carlotta in Mattucci fu Alberto » 82,177
464. Ferrante Teresa in Palaggi di Raffaele » 81,975
465. Cardaropoli Giuseppe fu Carmine . . » 81,50
466. Celi Agatina fu Ernesto . . » 81,50
467. Nobili Maria Francesca fu Francesco » 81,25
468. Farina Giuditta in Sioli di Felice » 81,237
469. Serra Maria Teresa in Sinisi di Luigi . » 81,125
470. Corti Aldo di Antonio . . . » 80,71
471. Ghelia Angelina di Luigi . . . » 80,50
472. Gangemi Antonietta fu Giuseppe . » 80 —
473. Materassi Lea in Francavilla fu Donato Antonio . . . » 79,75
474. Mura Ave di Ernesto . . . . » 79,25
475. De Majo Orazio fu Giuseppe . . . » 78,137
476. Taborra Vittorio fu Vittorio . . » 78 —
477. Mastrandrea Regina fu Francesco . . » 77 —
478. Santacroce Orsola di Luigi . . » 77 —
479. Sellari Franceschini Caterina in Meocci di Ardito . . . . » 75,775
480. Pantaleo Sara di Attilio . » 75,757
481. Gambrosier in Fiore Elisa fu Edoardo » 75,74
482. Cor Bolani Clotilde fu Pietro . . » 73,97
483. Moggio Italia fu Guido . . » 73,72
484. Bonazzi in Baiocchi Emilia di Guido » 73,30
485. Costa Carolina di Italo . . . » 73,18
486. Billo Maria fu Pietro . . » 73,125
487. Giglio Maria di Francesco Paolo . . » 72,75
488. Chilardi Olga fu Eugenio . . » 72,63
489. Giudici in Izzo Elda fu Arturo » 72,226
490. Cordovana Gerolomina Maria Noemi fu Ignazio . . . » 72,10
491. Pantano Helvia fu Alvino . . . » 71,575
492. Demetrio Salvatore fu Francesco . . » 71,40
493. Merzari Maria Luisa fu Angelo . . » 71,25
494. Crisafulli Serafina fu Benedetto . . » 70,50
495. Giorgi Teresa fu Umberto . . » 69,50
496. Ansaldi Giovanni fu Michele . . » 69,25
497. Borri Livio di Giovanni Adolfo . . » 69,102
498. Genna Giuseppe di Andrea . . » 69 —
499. Erò in Orsini Elisabetta di Vittorio » 68,50
500. Mura in Barchiesi Marcella Maria in Tamer . . » 67,25
501. Scorzari Elena di Francesco . . » 67,10
502. Barone Anna fu Vincenzo . . » 67 —
503. Damiani Maria di Luigi . . . » 66,50
504. Licalsi Francesco fu Antonio . » 66,41
505. Frattaroli Rosetta fu Filippo Maria . » 66,25

		punti
506.	Fumagalli Maria Teresa di Giuseppe	66,132
507.	Costi Giorgio fu Giovanni	66 —
508.	Grilli Anna Maria di Francesco	66 —
509.	Ercolani Cesarina di Cassiano	64,50
510.	Ursini Giovanna di Viscardo	64,325
511.	Teodori Maria Loreta fu Parisio	64,32
512.	Pernigotti Angela di Ettore	64 —
513.	De Naro Papa Teresa di Francesco Raffaele	63,81
514.	Focacci Maria fu Andrea	63,775
515.	Mazzitelli Gisella di Oscar	63,50
516.	Stroncone Alvaro di Giuseppe	63,375
517.	Sasso Maria Antonia di Antonio	62,625
518.	Caruso Giacomo di Carmelo	62,50
519.	Vermiglio in Davì Graziella fu Giovanni	61,65
520.	Nardinocchi Maria fu Guido	61 —
521.	Serino Gemma fu Pasquale	60,75
522.	Pellicanò Foletti Rosa di Carmelo	60,50
523.	Ciaramelli Milena fu Francesco	58,50
524.	Cocco Marcello fu Giovanni	58,25
525.	Carmassi Maria Assunta di Giuseppe	57,875
526.	Serri Emma di Napoleone	57,425
527.	Macchia Michele di Edoardo	56,50
528.	Ferraris Lando di Luigi	55,50
529.	Onida Pietrina fu Gavino	55,25
530.	Gussago Pierina di Innocente	54,875
531.	Gatti Vittorio fu Gio Batta	54,11
532.	Iotti Camillo fu Remigio	52,187
533.	Cassone Emilia fu Carlo	51,875
534.	Ferrari Silvana fu Augusto	50,125
535.	Battaglia Zaira di Bernardo	50,125
536.	Pepe Teresa di Francesco	49,93
537.	Del Prete Angelina fu Francesco	49,676
538.	Salvemini Irma fu Antonio	48,83
539.	Mellegitti Ginevra fu Enrico	48,375
540.	Botti Giuseppe fu Luigi	46,75
541.	Tussoni Giuseppina di Guido	45,175
542.	Di Gregorio in Coltura Anna fu Domenico	40,45
543.	Autorino Anna di Luigi	39,125
544.	Ansaldi Giovanni fu Michele	39,125
545.	Cento Annunziata di Tommaso	38,50
546.	Murari Ada di Umberto	36,775
547.	Messina Concetta di Pietro	36,085
548.	Gallotti in Montanari Dora di Antonio	34,30
549.	Denza Eleonora fu Felice	16,75

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *dicembre* 1952
Registro n. 47, *foglio n.* 46. — D'ELIA

(6149)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 31167-3° in data 25 settembre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1949;

Visto il proprio decreto n. 31248-3ª in data 25 settembre 1952, con cui si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che tutte le ostetriche vincitrici del concorso hanno rinunciato alla nomina della condotta ostetrica a ciascuna di esse assegnata;

Viste le dichiarazioni di accettazione delle ostetriche Monte Maria di Antonino, Parlato Caterina di Giovanni e Giganti Calogera fu Natale, in relazione alle preferenze indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione delle nuove vincitrici del concorso ed alla assegnazione delle condotte resesi disponibili;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 31248 del 25 settembre 1952, le ostetriche Monte Maria di Antonino, Parlato Caterina di Giovanni e Giganti Calogera fu Natale sono dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1949 ed assegnate la prima alla condotta di Siculiana, la seconda a quella di Realmonte, la terza a quella di Raffadali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana», e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 4 dicembre 1952

Il prefetto: BILANCIA

(6113)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 4 settembre 1952, n. 42985, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Villanova Mondovì e Valdieri sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Fania dott. Agostino: condotta di Villanova Mondovì;
2) Giraudo dott. Giuseppe: condotta di Valdieri.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 27 novembre 1952

Il prefetto: JOANNIN

(6114)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.